



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 - Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale Ardagh

Si è svolto venerdì 4 novembre, a Campegine (RE), l'incontro tra la Direzione aziendale del gruppo Ardagh Metal Italy, la Confindustria di Reggio Emilia e le rappresentanze delle Rsu di tutti gli stabilimenti con i rappresentanti territoriali e nazionali di Fim Fiom Uilm.

Scopo dell'incontro, richiesto da parte sindacale, era di ricevere tutte le informazioni relative: all'accorpamento dei vari stabilimenti ex Impress ed ex Fipar, oggi di proprietà del gruppo Ardagh, guidato dalla famiglia "Wall"; al percorso del processo di riorganizzazione; agli obiettivi e ai contenuti del piano industriale ipotizzato dall'azienda, secondo quanto previsto dalle procedure informative del Contrattato Nazionale.

Le informazioni sulla fisionomia che il gruppo, che oggi conta su un numero complessivo di 816 addetti a termine indeterminato, assumerà a partire dal 2012 e poi gli interventi successivi di riorganizzazione sono stati presentati alla delegazione sindacale e una nota di sintesi con le relative slide sarà messa a disposizione delle Rsu.

Si tratterebbe principalmente di tre progetti, non ancora pienamente operativi, che interesserebbero le possibili integrazioni, sinergie e razionalizzazioni, ma anche alcuni nuovi investimenti, per gli stabilimenti di:

- 1) Voghera e Cassolnovo;
- 2) Montecchio e Campegine;
- 3) Cava dei Tirreni e Castel S.Giorgio.

Ancor prima di entrare nel merito dei contenuti, la delegazione sindacale, ha contestato all'azienda la scorrettezza per aver proceduto all'apertura della procedura di mobilità per cessazione di attività dello stabilimento di Voghera, ritenuta tale dal punto di vista del metodo perché avviata prima dell'incontro nazionale, già programmato da tempo; ma soprattutto perché si è ritenuto che il processo di riorganizzazione debba essere affrontato senza perdita di posti di lavoro, utilizzando tutti gli strumenti e gli ammortizzatori sociali possibili (Cassa integrazione, contratti di solidarietà), garantendo a tutti i lavoratori e le lavoratrici il rispetto dei diritti acquisiti.

Al termine dell'incontro si è convenuto di procedere con approfondimenti tra la Direzione, Rsu e Oo.Ss. territoriali per valutare le ricadute occupazionali del processo in ogni.

A seguito del percorso di consultazione stabilimento per stabilimento, è previsto un nuovo incontro nazionale (entro il mese di febbraio 2012) nel quale si dovrà valutare la costituzione riconosciuta di un Coordinamento nazionale stabile che possa periodicamente fare il punto sulla situazione dell'intero gruppo.

Scopo dell'iniziativa sindacale è quello di affrontare in modo coordinato il delicato processo di riorganizzazione sopra citato, che può avere importanti possibilità di sviluppo per il gruppo, ma che deve salvaguardare l'occupazione e i diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici.

A questo fine necessita operare in modo coordinato affinché nessuno sia lasciato solo.

FIM, FIO, UILM NAZIONALI

Roma, 7 novembre 2011